

Verbale della riunione 9 novembre 2005 (n. 12)

Il CPP si riunisce alle ore 20,30 in una delle sale parrocchiali, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Restauro chiesa parrocchiale: stato dei lavori e iniziative del Comitato;
- 2) Istituzione della “festa parrocchiale” legata alla Dedicazione della chiesa di S. Stefano: quando, come, perché;
- 3) “Fraternità” (gemellaggio) con una chiesa della Palestina: pareri e proposte in merito;
- 4) Iniziative per l’Avvento;
- 5) Eventuali comunicazioni da parte delle Commissioni;
- 6) Varie ed eventuali.

Presiede la riunione il parroco. Sono **presenti** i consiglieri: Aldrovandi G., Calzolari N., Caroli R., Casagrande A., Casagrande F.; Cavallaro L., Donati R., Ghedini E., Grasselli F., Iodice F., Paroni F., Pederzini G., Pierantoni A., Ramenghi G., Testa T., Zaccherini D., don Attilio, suor Maria Cristina, suor Margherita. Sono **assenti** i consiglieri: Borra B., Mignardi M., Ospitali A.

Dopo la recita del Vespro **Don Franco** illustra il *primo punto* all’OdG, dicendo che i lavori della chiesa stanno procedendo bene; tuttavia devono ancora essere eseguiti alcuni interventi, tra cui il completamento della sacrestia, la sistemazione del presbiterio con la collocazione del nuovo altare, la levigatura del pavimento della chiesa, il restauro dei quattro altari laterali, il raccordo delle acque verso il piazzale antistante il castello. Nei primi mesi dell’anno nuovo sarà sistemato anche il piazzale all’ingresso del campo. La Curia, tramite l’entrata dell’“8 per mille”, sovvenzionerà l’installazione dell’antifurto, sia nella chiesa parrocchiale, sia nell’oratorio. Per quanto concerne invece la spesa relativa ai lavori di restauro, l’importo preventivato inizialmente verrà certamente superato, ma a fronte di numerosi interventi che non erano stati previsti. Si calcola infatti che i 600.000 euro iniziali diventeranno 650.000. Allo stato attuale sono già stati pagati 300.000 euro. **Calzolari** riferisce che il *Comitato pro Restauro* si è finora mosso in due direzioni: da un lato infatti ha cercato il più possibile di informare la cittadinanza, tramite gli articoli apparsi sul bollettino parrocchiale e il disegno della chiesa - che va colorandosi, man mano vengono fatte offerte -, dall’altro ha cercato di reperire fondi tramite l’organizzazione di vari eventi. Il Comitato intende proseguire in entrambe le direzioni e ha in serbo alcune iniziative da realizzarsi in occasione del Natale, anche in collaborazione con il Comune.

Passando al *secondo punto* all’OdG, **Don Franco** riferisce che, una volta restaurata la chiesa parrocchiale, è sua intenzione “ridedicarla”, dal momento che non è presente in archivio alcun documento che attesti l’avvenuta dedicazione di essa a S. Stefano: e ciò per il fatto che, essendo la nostra chiesa molto antica, difficilmente si sarebbe potuto conservare traccia di tale circostanza. Ritiene pertanto opportuno, una volta finiti i lavori, invitare l’Arcivescovo a compiere tale liturgia e a ungere il nuovo altare. Il giorno più indicato per fare ciò sarebbe, a suo avviso, la terza domenica d’aprile, che col tempo potrebbe diventare anche il giorno della “festa parrocchiale”, ossia di quella festa che altrove coincide con quella del patrono, e che da noi dovrebbe essere fatta il 26 dicembre, giorno non molto adatto, invece, per questo scopo. Propone pertanto di scegliere la terza domenica d’aprile (in cui la nostra parrocchia celebra da sempre la festa della Madonna), quale giornata da vivere come “festa parrocchiale” e che, a partire dal prossimo anno, potrà essere legata anche alla Dedicazione della nostra chiesa. Il CPP approva unanimemente la proposta di Don Franco, per cui il prossimo anno nella quarta (e non nella terza perché è Pasqua) domenica d’aprile verrà celebrata la Dedicazione della chiesa parrocchiale e nei prossimi anni quella domenica costituirà il giorno della “festa parrocchiale”.

Per quanto riguarda il *terzo punto* all’OdG **Don Franco** invita tutti a riflettere sull’opportunità, a lui suggerita dalla Commissione Missione, che la nostra parrocchia si apra verso una realtà diversa dalla propria e faccia esperienza di una sorta di “gemellaggio”, o per meglio dire, dia vita a un legame di fraternità con una chiesa che si trovi in una situazione difficile. Accogliendo il consiglio dei fratelli di Monte Sole, ai quali

si è rivolto per chiedere un parere in merito, propone perciò di dar vita a questo scambio fraterno con la piccola comunità cristiana di Aboud, in Palestina, comunità che sarebbe chiesa “antica”, ossia nostra madre nella fede, ma nello stesso tempo povera e tormentata dalla guerra. **Grasselli** interviene, dicendo che sarebbe opportuno invitare qui il parroco di quella comunità e in seguito andare noi presso quella parrocchia, poiché in questi casi occorre cominciare con la conoscenza reciproca, che si realizza proprio anche attraverso il soggiorno degli uni nei luoghi degli altri. Gli aiuti concreti e le offerte vanno invece effettuati solo in un secondo momento. **Ghedini** ritiene sia opportuno coinvolgere in questa reciproca conoscenza anche l'intera cittadinanza bazzanese, alla quale dovrebbero essere aperti gli incontri iniziali. **Calzolari** propone di designare un interlocutore, magari all'interno della stessa commissione Missione, che si faccia carico di tenere vivo questo legame e desta l'attenzione di tutti in merito a ciò. **Testa** ritiene che questa esperienza potrebbe essere preziosa per farci capire che senso ha la testimonianza cristiana in mezzo ad altre religioni.

Procedendo ad esaminare il *quarto punto* all'OdG **Don Franco** dice che le iniziative dell'Avvento saranno le stesse dello scorso anno e annuncia che il 18 dicembre verrà fatto il consueto concerto di Natale, il cui ricavato verrà devoluto per il restauro della chiesa.

Riguardo al *quinto punto* all'OdG **Ghedini**, a nome della Commissione Catechesi, riferisce che si è da poco costituito in parrocchia il “gruppo universitari”, che, al di là della denominazione, riunisce universitari e non. Questo gruppo si ritrova mensilmente per un incontro, durante il quale alla parte teorico-formativa fa seguito una parte incentrata sul tema della “carità” e su quanto può concretamente essere fatto al riguardo nell'ambito parrocchiale. Riferisce inoltre di essere stato nominato responsabile della catechesi e, in tale veste, di aver partecipato a un incontro diocesano, incentrato sul tema del rinnovamento del modo di fare catechesi. **Cavallaro** interviene, dicendo che il nuovo modo di fare catechismo qui a Bazzano – ossia l'aver affiancato i laboratori alla lezione frontale - sta dando buoni risultati. Aggiunge poi che a Natale verranno venduti al mercato gli oggetti realizzati dai bambini del catechismo: il ricavato andrà a favore del restauro della chiesa.

Passando al *sesto punto* all'OdG **Donati** ricorda che il mandato del Consiglio Pastorale sta per scadere e che sono quindi necessarie nuove elezioni. **Don Franco** propone di indire le elezioni nel marzo 2006, in modo che il nuovo Consiglio possa insediarsi in concomitanza con la solennità della Dedicazione della chiesa parrocchiale.

Caroli interviene per ricordare che la S. Vincenzo ha bisogno di forze nuove, mentre **Don Attilio** comunica che riprendono gli incontri dei volontari ogni secondo martedì del mese presso la Residenza Anziani.

Alle ore 22,45 ha termine la riunione del CPP.

la Segretaria
Aurelia Casagrande